

FIALE PER LA SPEDIZIONE DELLE UOVA DI BACO DA SETA

Vials for shipping silkworm eggs - Flacons pour l'expédition des œufs de vers à soie - Fläschchen für den Versand von Seidenraupeneiern

Raffaele Ricci Curbastro (1858 - 1942) fu tra le altre cose anche un valente allevatore di bachi da seta, attività assai diffusa in Italia fino alla Seconda Guerra Mondiale e oggi pressoché scomparsa.

In primavera tra Aprile e Maggio riceveva dai produttori di uova di baco da seta queste fiale in vetro ripiene delle uova stesse, la fiala per poter viaggiare per posta era protetta da un astuccio in legno sul quale era scritto il suo indirizzo - Lugo (Romagna) era sufficiente essendo lui un noto agricoltore- e apposto il francobollo. Due centesimi di lira era il costo della spedizione postale nel 1889 come si deduce dal timbro che annulla il francobollo stesso.

I bachi erano poi allevati con grandissime cure attraversando cinque diverse mute nutrendoli con le foglie di gel-

so (*Morus alba*). I gelsi crescevano in tutta l'azienda Ricci Curbastro in ordinati filari sostenendo anche le pergole della vite secondo un metodo di coltivazione che risaliva all'epoca romana.

Una volta raggiunta la fase di crisalide avvolta nel suo bozzolo di seta lo stesso veniva essiccato ed inviato alle filande.

L'uovo del baco da seta una volta estratto dai frigoriferi ove era stato conservato dall'anno precedente era particolarmente sensibile a sbalzi di temperatura ed umidità e la spedizione per posta ci narra l'estrema funzionalità del servizio postale capace di consegnare in poche ore il prezioso carico dal Veneto o dalle Marche fino in Romagna.

